

Welfare, Polverini: «Fiduciosi in una promozione dell'accordo»

Da «lunedì i lavoratori si esprimeranno sul protocollo sul welfare e da quanto abbiamo riscontrato durante le assemblee in fabbrica siamo fiduciosi in una promozione dell'accordo». Lo ha dichiarato il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, oggi a Capri per la convention dei giovani imprenditori.

«L'Ugl non ha nascosto fin dall'inizio le proprie perplessità su alcune norme, come quella su contratto a tempo determinato, di un protocollo che però nel suo complesso va considerato un avanzamento importante dal punto di vista previdenziale e per quanto riguarda il mercato del lavoro, soprattutto precario. È evidente che eventuali aggiustamenti dovranno essere frutto di una condivisione di tutte le parti

che hanno sottoscritto l'intesa, organizzazioni dei lavoratori, delle imprese e governo». Spunta inoltre un'ipotesi, a quanto si apprende da fonti della maggioranza, che potrebbe aiutare a disinnescare il 'braccio di ferro' in atto tra governo e Prc sul delicato tema dei lavoratori usuranti, quelli cioè che potranno continuare ad andare in pensione a 57 anni di età con 35 anni di contributi. Una sorta di clausola di 'salvaguardia' inserita nel Protocollo sul Welfare che imponga una verifica dopo cinque anni sul tetto numerico e di spesa annuale per i lavori usuranti.

Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha ribadito più volte che il governo non farà marcia indietro sulla spesa prevista nel decennio 2008-2017: 2,52 miliardi, ossia un

fondo di 252 milioni di euro all'anno. «Per noi - ha detto Damiano - la cosa fondamentale sono i criteri e il tetto di spesa». Secondo i calcoli fatti dal ministero «la nostra previsione è che con le risorse stanziare e quei criteri (decreto Salvi del '99, notturni, addetti alla linea di montaggio da definire a loro volta secondo altri tre criteri, conduttori di mezzi pesanti; n.d.r.) si arrivi ad una platea di 5mila lavoratori». Mentre il Prc punta a far saltare il tetto dei 5mila lavoratori e a rivedere all'insù il tetto di spesa. Intanto il presidente della commissione Lavoro del Senato, Tiziano Treu, ha sottolineato che la priorità è quella di «chiarire bene i criteri» nel dettaglio. E ha invitato a «non irrigidire la discussione sui numeri ma a concentrarsi sui criteri».

Vodafone, Fortunato: «Fermare la cessione dei lavoratori»

Ieri mattina l'Ugl Telecomunicazioni ha manifestato dinanzi al Ministero del Lavoro in Via Veneto a Roma in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori Vodafone. La manifestazione si è svolta contestualmente con quella di Milano in cui l'Ugl ha protestato sotto la direzione dell'azienda, contro la procedura di esternalizzazione avviata da Vodafone, che intende cedere 914 lavoratori alla Comdata. Una delegazione guidata dal segretario nazionale Gianni Fortunato è stata ricevuta dal sottosegretario Rinaldi. «Siamo preoccupati per il futuro occupazionale dei 914 lavoratori Vodafone - ha dichiarato Gianni Fortunato - Con la manifestazione chiediamo al ministero del Lavoro di sospendere questa operazione (che dovrebbe concludersi il primo novembre), di riconvocare l'azienda e di riaprire il tavolo di confronto con i sindacati». «Il ministero del Lavoro - continua il sindacalista - ha recepito le nostre richieste ritenute valide e serie, assicurandoci sull'intenzione di chiedere a Vodafone la sospensione dell'operazione e l'avvio di un confronto». «È nostro dovere - conclude Fortunato - difendere fino in fondo i diritti dei lavoratori di Roma, Napoli, Milano, Padova e Ivrea che dal primo novembre verranno ceduti a Comdata».

Metalmeccanici: «Riscontro positivo da parte lavoratori indotto di Pontedera»

Anche «dai lavoratori dell'indotto della Piaggio di Pontedera abbiamo riscontrato una risposta chiaramente positiva al protocollo sul Welfare». Lo ha dichiarato il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Gio-

vanni Centrella, al termine dell'assemblea organizzata dal sindacato per illustrare l'accordo con il governo del 23 luglio scorso.

«Evidentemente - ha spiegato Centrella - quando si spiegano con attenzione e con chia-

rezza i punti del documento, nel quale ci sono più elementi positivi che negativi, i lavoratori esprimono il loro apprezzamento per i contenuti del protocollo e per le motivazioni che hanno convinto l'Ugl a siglarlo».